



Comunità Pastorale Epifania del Signore
Parrocchia San Bartolomeo - Brugherio



COMUNE DI BRUGHERIO
ASSESSORATO POLITICHE
CULTURALI E PARTECIPAZIONE



Un progetto culturale
promosso da



IMAGO. MAGI

primavera duemilasedici



Per chi insegue un sogno, anche il deserto diventa una strada.

150 anni fa si realizzava un sogno inseguito per diversi anni dai nostri illustri concittadini, affiancati dall'allora parroco Gian Andrea Nova. Nasceva così il Comune di Brugherio (1866), ultimo e più alto traguardo dopo la costruzione della nuova chiesa di San Bartolomeo (1854) e la posa al suo interno del nuovo organo Livio Tornaghi (1859). Erano anni in cui realizzare sogni tanto ambiziosi non era semplice, e solo la ferma volontà e la tenace unità delle persone verso un obiettivo comune permisero a quei sogni di diventare realtà.

Stiamo attraversando anni non meno difficili e faticosi, anche o soprattutto a livello culturale. Per questo l'associazione Antiqua Modicia, a seguito del grande sforzo collettivo che nel 2013 ha reso possibile il restauro dell'organo Livio Tornaghi, prosegue il cammino sulla strada della tutela e della valorizzazione dello strumento attraverso la programmazione di IMAGOMAGI, la consolidata proposta concertistica che si mantiene ad alti livelli artistici per garantire un'occasione di stimolo culturale e di svago, convinti che il *migliore* debba nascere necessariamente dal *meglio*.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento all'Amministrazione comunale, che anche quest'anno ha rinnovato il sostegno alla nostra proposta, alla Comunità pastorale Epifania del Signore e al suo parroco don Vittorino Zoja, irrinunciabilmente convinti che la cultura sia bene essenziale per l'animo.

Irene De Ruvo
Direttore artistico

calendario

SABATO 13 FEBBRAIO • ORE 21

SIMONE DELLA TORRE, organo

SABATO 5 MARZO • ORE 21

PAOLO BOUGEAT, organo

SABATO 2 APRILE • ORE 21

JOCELYNE ASTIER, organo

ELISABETTA VILLA, organo

SABATO 7 MAGGIO • ORE 21

ROBERTO FRESCO, organo

VENERDÌ 10 GIUGNO • ORE 21

DUO CLAVIERE, organo e voce

duemila

16

Simone Della Torre

SIMONE DELLA TORRE

Nato a Crema, si è diplomato in Organo e Composizione organistica sotto la guida di M. Ricci e in clavicembalo con E. Bellotti. Si è perfezionato in organo e clavicembalo presso la Scuola Civica di Milano con L. Ghielmi. Ha frequentato in seguito diversi corsi di perfezionamento e masterclass, tra i quali si segnalano, in particolare, quelli tenuti da M. Radulescu, J.C. Zehnder, A. Sacchetti e P. Westerbrinck. Ha inoltre seguito per diversi anni i Corsi internazionali estivi sulla musica antica spagnola a Santiago de Compostela, sotto la guida di M. Torrent-Serra. Interessato sia alla didattica sia allo studio dei rapporti tra la musica e le arti visive, ha conseguito la laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano e il diploma post universitario di specializzazione in Didattica della Musica. Ha all'attivo la realizzazione di corsi di guida all'ascolto musicale con un approccio multidisciplinare. Organista all'organo Inzoli dei F.lli Bonizzi della chiesa di San Carlo in Crema, è insegnante di organo e composizione organistica presso la Scuola Musicale "C. Monteverdi" di Crema e svolge attività concertistica partecipando a qualificate rassegne in Italia e all'estero, sia in qualità di solista, all'organo e al cembalo sia con altre formazioni strumentali. È altresì organista e pianista accompagnatore di diverse formazioni corali e si occupa dell'organizzazione della rassegna concertistica "Vox organi". In collaborazione con l'Associazione musicale "Musica sempre" collabora al progetto "In organo pieno", il cui obiettivo è quello di approfondire il repertorio e lo strumento organo da un punto di vista multidisciplinare, nonché di aprire nuovi orizzonti nell'ambito della didattica musicale. Ha effettuato alcune incisioni su organi storici lombardi e ha curato la pubblicazione di un volume sulla storia e il restauro dell'organo Serassi-Inzoli di San Benedetto a Crema. Interessato al repertorio organistico contemporaneo, ha eseguito diversi brani in prima esecuzione assoluta.



JOHANN CASPAR FISCHER (1656 – 1746)

- Toccata
- Passacaglia

GEORG MUFFAT (1690 – 1770)

- Aria sub Elevatione

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 – 1750)

ANTONIO VIVALDI (1678 – 1741)

- Concerto in Do maggiore BWV 976
Senza indicazioni di tempo – Largo – Allegro

HENRY PURCELL (1659 – 1695)

- A new Ground
- Rigadon
- Lilliburlero

JOHN STANLEY (1712 – 1786)

- Voluntary n° 4 op. 6
Adagio – Andante
- Voluntary n° 1 op. 6
Siciliano – Andante

JEAN-FRANÇOIS DANDRIEU (1682 – 1738)

- Ofertoire
Gravement – Marqué

PADRE DAVIDE DA BERGAMO (1791 – 1863)

- All'elevazione

VINCENZO ANTONIO PETRALI (1830 – 1889)

- 2 studi "per l'organo semplice"

THÉODORE DUBOIS (1837 – 1924)

- Fiat lux

febbraio

13

Paolo Bougeat

PAOLO BOUGEAT

Nato ad Aosta nel 1963, compie la sua formazione musicale al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, dove si diploma in Organo e Composizione organistica e in Clavicembalo. Segue vari corsi di perfezionamento e in particolare quelli tenuti a Cremona attinenti al repertorio organistico francese antico, romantico e contemporaneo. Attivissimo come compositore, con particolare riguardo alla produzione organistica, ha ottenuto premi e riconoscimenti in concorsi internazionali. Le sue opere sono pubblicate da Edizioni Carrara di Bergamo e Bopamusica (bopamusica.com). All'attività di organista e clavicembalista, affianca l'instancabile ricerca di documenti musicologici: dopo il libro "L'organo della Cattedrale di Aosta 1902-2002" (Musumeci Editore, Aosta 2002), è di recente pubblicazione il libro "Organi in Valle d'Aosta", relativo ad alcuni fra i più interessanti organi valdostani (Edizioni Le Château, Aosta). È docente di organo e composizione organistica all'Istituto musicale pareggiato della Valle d'Aosta.



JAN PIETRSZOOM SWEELINCK (1562 – 1621)

- Onder een linde groen

JOHANN PACHELBEL (1653 – 1706)

- Preludio e fuga in do minore
- Fuga in Do maggiore

GIOVANNI BENEDETTO PLATTI (1700 – 1763)

- Sonata IV in sol minore op.1 "sur le goût italien"
Largo – Presto e alla breve – Adagio – Non tanto allegro

FRANZ ANTON HUGL (1706 – 1745)

- Parthia seconda in re minore
Allemande – Capriccio – Menuet I – II-Gigue
- Fuga in Sib maggiore

LOUIS JAMES LEFÉBURE-WÉLY (1817 – 1869)

- Boléro de concert

NICCOLÒ MORETTI (1764 – 1821)

- Sonata VI uso Offertorio

m a r z o
05

Jocelyne Astier • Elisabetta Villa

JOCELYNE ASTIER

Nata a Lione (Francia), si è diplomata in pianoforte e ha approfondito lo studio della tecnica dell'organo all'Apostolato liturgico di Genova con A. Chiossone e L. Gai. È organista titolare dell'organo Tomaso I° Roccatagliata della chiesa parrocchiale di San Martino di Polanesi (GE), di cui ha seguito il restauro, curato dai fratelli Marin tra il 1994 e il 1995. In questa sede, dal 1995 organizza i Concerti d'Organo, ai quali partecipa in qualità di concertista, suonando in duo con Elisabetta Villa e diversi altri cantanti.

ELISABETTA VILLA

Si è diplomata in Pianoforte al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida di C. Vidusso ed E. Cavallo. Oltre alla composizione e alla direzione di coro, da sempre si dedica all'insegnamento. Ha studiato canto medievale con C. Vilalta e ha collaborato col "Gruppo Genovese di Musica Antica" in qualità di soprano e strumentista (organo portativo e percussioni). In seguito ha intrapreso uno studio più approfondito e specifico della prassi esecutiva sugli organi antichi e moderni con F. Macera, E. Traverso e L. Ginanni. Si è diplomata in Clavicembalo sotto la guida di B. Petrucci al Conservatorio "N. Paganini" di Genova. Presso il Conservatorio di Nizza ha partecipato a "Les Journées de clavecin en France" dedicate al '600, e presso il Conservatorio di Genova a una masterclass tenuta dal clavicembalista G. Murray. Svolge attività concertistica come solista, in duo con Jocelyne Astier e con altri strumentisti, al fine di avvicinare il pubblico alla conoscenza e alla bellezza della musica per organo e per clavicembalo, legandola a progetti di solidarietà ai quali devolve il ricavato.



in collaborazione con

festival
ARTÉ



GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685 – 1759)

- Musica sull'acqua
*Maestoso pomposo-Allegro-Andante-Aria
Lentement – Allegro – Menuet – Giga – Allegro*

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732 – 1809)

- Partita in Fa maggiore
Allegro – Minuetto

JOHANN CHRISTIAN BACH (1735 – 1782)

- Sonata n° 3
Allegro – Rondò

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756 – 1791)

- Sonata n° 1
Allegro – Andante – Poco Allegro

GIOVANNI MORANDI (1777 – 1856)

- Sinfonia marziale

a p r i l e

02

Roberto Fresco

ROBERTO FRESCO

Nato ad Astorga nel 1967, è organista titolare della Cattedrale di Santa María la Real de la Almudena e professore d'organo del Centro di Educazione musicale Katarina Gurska di Madrid. Ha iniziato la sua formazione musicale nella città natale e successivamente presso il Conservatorio di Musica di Madrid. Tra il 1994 e il 1996 ha studiato alla Hochschule für Musik di Vienna con M. Radulescu, personalità cui deve molto del suo pensiero musicale. Ma è stata l'organista spagnolo M. Torrent-Serra a esercitare su di lui una grande influenza in materia di esecuzione e d'insegnamento, in particolare per la musica spagnola. La sua carriera come solista e insegnante lo ha portato in tutta Europa, negli Stati Uniti, in America Latina e nelle Filippine. Collabora con solisti e gruppi vocali e strumentali, affrontando repertori che coprono sei secoli di musica per organo. Ha realizzato numerose incisioni, sia di musica antica sia del XX secolo. È stato docente di organo e clavicembalo nei Conservatori di Madrid, Salamanca e Palencia. È fondatore e direttore dell'Accademia d'Organo "Fray Joseph de Echevarría" sugli organi storici di Tierra de Campos (Palencia), volta a valorizzare gli organi antichi di Spagna e la letteratura scritta per questi strumenti. Dal 2014 è docente dei corsi d'organo presso il Collegio internazionale di Musica a Compostela.



in collaborazione con

festival
ARTÉ

ANONIMO (SEC. XVII)

- Tiento nel secondo tono

SEBASTIÁN AGUILERA DE HEREDIA (1561 – 1627)

- Tiento secondo nel primo tono

FRANCISCO CORREA DE ARAUXO (1584 – 1654)

- Tre glosas sopra il canto piano de la Immaculata Concepción de la Virgen Maria Señora nuestra
- Tiento nel medio registro nel primo tono

JUAN CABANILLES (1644 – 1712)

- Tiento nel terzo modo alla maniera italiana
- Passacaglia terza
- Corrente italiana

JOSÉ LIDÓN (1746 – 1828)

- Allegro
- Cantabile per organo da suonarsi all'elevazione
- Sonata nel primo tono per organo con la tromba

LUIGI BOCCHERINI (1743 – 1805)

- Fandango

m a g g i o

07

Duo Claviere

ELENA MODENA, voce

Diplomata in Pianoforte, Clavicembalo, Organo e Composizione organistica, Composizione e Prepolifonia, è laureata in Lettere con menzione di stampa. Dopo aver conseguito al Lichtenberger Institut für Gesang und Instrumentalspiel (Germania) il diploma d'insegnante di Metodo funzionale della voce, ideato da G. Rohmert, ha fondato a Vittorio Veneto il Centro Studi Claviere per la ricerca sul suono vocale, la divulgazione della musica antica e la conservazione degli strumenti di tradizione. All'attività di ricerca coniuga quella didattica, organizzativa e artistica, come membro stabile di Ensemble Claviere, InUnum ensemble e Duo Claviere, di cui è voce e strumentista, e voce de I Cantori di San Marco. Ha inciso per le case discografiche Rivoalto e Tactus. Docente all'Università Ca' Foscari di Venezia, è autrice di "L'altrOrfeo. Considerazioni analitiche sulla vocalità" (Aracne, Roma 2009) e di "Strumenti musicali antichi a raccolta" (Aracne, Roma 2010). Ideatrice del progetto "Mistica, Musica e Medicina", ha curato "Ildegarda fra il suo e il nostro tempo, Atti del convegno"; "Il Tempo e il Sacro, Atti del convegno" (Vittorio Veneto, 5-6 ottobre 2013); "La Parola alle Virtù: per riedificare un nuovo mondo, Atti del convegno" (Vittorio Veneto, 20-21 settembre 2014). Nel 2015, sulla rivista "Vita Nostra", ha pubblicato "Anima symphonizans. La musica come terapia nella visione di Santa Ildegarda".



ALESSANDRO GRANDI (1577 – 1630)

- Egredimini, filiae Sion

HEINRICH SCHÜTZ (1585 – 1672)

- O misericordissime Jesu

CLAUDIO MONTEVERDI (1567 – 1643)

- Salve o Regina

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 – 1750)

- Concerto n° 3 in re minore BWV 974
(da un concerto per oboe di A. Marcello)
Senza indicazioni di tempo – Adagio – Presto

ALESSANDRO GRANDI

- O dulce nomen Jesus
- Tota pulchra es

CLAUDIO MONTEVERDI

- Laudate Dominum

JOHANN SEBASTIAN BACH

- Concerto n° 1 in Re maggiore BWV 972
(dal concerto op. 3 n° 9 di A. Vivaldi)
Senza indicazioni di tempo – Larghetto – Allegro

CARL PHILIPP EMANUEL BACH (1714 – 1788)

- Die Güte Gottes

ILARIO GREGOLETTO, organo

Nato a Vittorio Veneto, si è diplomato in Pianoforte e Clavicembalo con studi in organo e strumenti antichi a fiato presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Si è presto dedicato all'interpretazione della letteratura antica seguendo criteri filologici; punti di riferimento sono stati K. Gilbert per il cembalo e R. Clemencic per gli strumenti a fiato. Ha tenuto circa un migliaio di concerti per prestigiose istituzioni e con grandi interpreti della musica antica. Fondamentale la collaborazione con E. Modena, con cui, da una decina d'anni, si dedica anche al repertorio medievale e rinascimentale. Ha pubblicato studi di carattere filologico sulla storia degli strumenti musicali. È insegnante di ruolo in clavicembalo da oltre venticinque anni nei conservatori italiani e, dal 1991 al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, già docente ospite presso il Conservatorio di Adria e l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha inciso una quindicina di CD per le case discografiche Rivaolto, Tactus e Brilliant con strumenti originali e copie, in particolare clavicembali e fortepiani appartenenti alla sua collezione, attualmente a disposizione delle attività statutarie promosse dal Centro Studi Clavier.

giugno
10

L'organo Livio Tornaghi

L'organo costruito dal monzese Livio Tornaghi nel 1859 è collocato in cantoria sopra l'ingresso centrale e racchiuso in una cassa monumentale suddivisa in tre specchiature contenenti 37 canne (9 – 19 – 9) appartenenti al registro di Principale, con le bocche allineate e labbro superiore a mitria.

La tastiera è di tipo cromatico di 61 note (Do1 – Do6) con spezzatura Si2 – Do3, con tasti diatonici di ebano e cromatici di osso.

La pedaliera è di tipo "a leggìo" con 17 pedali (Do1 – Mi2), 12 note reali, costantemente unita al manuale.

La consolle è a finestra con registri a manette a scorrimento orizzontale e fermo in tacca, posti alla destra dell'organista.

Il restauro dello strumento, opera dalla ditta Carlo Capra di Rosate (MI) è stato inaugurato nel febbraio 2013.

DISPOSIZIONE FONICA

Fila interna

Corni da caccia Soprani
Fagotto Bassi
Tromba Soprani
Clarone Bassi
Corno inglese Soprani
Clarinetto Soprani
Ottavino Soprani
Voce umana Soprani
Flauto in VIII Bassi
Flauto in VIII Soprani
Flauto 8' Soprani
Flutta bassi
Cornetto a due canne
Cornetto in quinta
Violone Bassi
Viola Bassi
Violino Soprani
Flutta Soprani
Ripieno ai pedali
Bombarda 12'
Tromboni 8'
Corni di tuba dolce

Accessori

Tiratutti per il ripieno
Combinazione libera
Terza mano

Fila esterna

Principale 16' Bassi
Principale 16' Soprani
Principale 8' Bassi
Principale 8' Soprani
Principale II Bassi
Principale II Soprani
Ottava I Bassi
Ottava I Soprani
Ottava II Bassi
Ottava II Soprani
Duodecima
Decima Quinta
Decima IX
Vigesima II
Vigesima VI
Vigesima IX
Trigesima III
Trigesima VI
Contrabbassi 16'
Bassi armonici
Contrabbassi 16' II

Tutti gli eventi si svolgeranno nella
**CHIESA DI S. BARTOLOMEO
DI BRUGHERIO**

Chiesa di San Bartolomeo
Piazza Roma, 24
20861 Brugherio (MB)

Tutti gli eventi sono ad
ingresso libero e gratuito.

Organizzazione:
ANTIQUA MODICIA
Via S. Maurizio al Lambro, 11
20861 Brugherio (MB)
info@festivalmonzaebrianza.it
Tel. +39 320 2593847

INFORMAZIONI:
cultura@comune.brugherio.mb.it

Un progetto culturale promosso da



festival
ARTÉ

www.festivalmonzaebrianza.it



media partner

